

*Caro Bartolomeo*

*....non esistono cose difficili ma solo insegnanti che non le sanno spiegare*

.....  
*...Ho insegnato le mie rudimentali e scarse conoscenze di informatica a mio figlio (Primiano) quando aveva 4 anni (...quando i monitor erano ai fosfori verdi e i computer non avevano ancora gli hard-disk). Negli anni successivi l'ho frequentemente coinvolto in diverse iniziative di elettronica. A 9 anni, l'ho avvicinato alla programmazione degli ST6 (attirato a mia volta dagli articoli e kit pubblicati da Nuova Elettronica). A 11 anni lui mi ha reso "amplificato" molto più di quanto io gli avevo dato negli anni precedenti. Con pari entusiasmo, ha collaborato con me nella realizzazione di un dispositivo medico innovativo (validato, brevettato e pubblicato su prestigiose riviste mediche internazionali -vedi allegati), scioppandosi tutta la parte relativa al software (oltre 80 pagine di programmazione !). Spesso mi ha anche risolto grossi problemi di elettronica, con stupende e fantastiche intuizioni. La realizzazione/sperimentazione/validazione del dispositivo ci ha impegnati per circa 6 anni... e in tutti questi anni ho avuto modo di maturare la convinzione che l'intelligenza e le capacità dei bambini sono a dir poco eccezionali. Da cattivo padre avevo capito che il merito di cotanta e sorprendente intelligenza non risiedeva nei geni che gli avevo trasmesso bensì nell'amore e passione per una materia dotata di ENORMI potenzialità.*

*A quel punto il tarlo della fede ha fatto il resto. Perché non offrire le stesse possibilità anche ad altri bambini ? .... Il resto lo può immaginare.*

*La saluto affettuosamente*

*Antonio Tucci*